

Allegato A

Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
Settore Tutela dei consumatori e utenti-Politiche di genere- Promozione della cultura di pace
Avviso pubblico per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di sostegno alla parità di
genere
a valere sul PR FSE + 2021-2027

Indice

Art. 1 Riferimenti normativi.....	1
Art. 2 Finalità generali.....	3
Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili.....	4
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	5
Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo.....	5
Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande.....	6
Art. 7 Modalità di presentazione delle domande.....	6
Art. 8 Documenti da presentare.....	7
Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative.....	7
Art. 10 Ammissibilità.....	9
Art. 11 Finanziamento Progetti e modalità di utilizzo dei finanziamenti.....	9
Art. 12 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento.....	10
Art. 13 Informazione e pubblicità.....	13
Art. 14 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive.....	14
Art. 15 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).....	14
Art. 16 Reclami.....	15
Art. 17 Contenzioso giudiziale o arbitrale.....	15
Art. 18 Responsabile del procedimento.....	15
Art. 19 Informazioni sull'avviso.....	15
ALLEGATI.....	16
ALLEGATO 1 DOMANDA DI FINANZIAMENTO.....	17
ALLEGATO 2 ISTRUZIONI PER COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE ON LINE FORMULARIO PROGETTI FSE+.....	18
ALLEGATO 3 FORMULARIO DESCRITTIVO PROGETTI FSE+.....	26
ALLEGATO 4 SCHEDA PREVENTIVO DI SPESA PER PROGETTI A “TASSO FORFETTARIO FINO AL 40% DEI COSTI DIRETTI DI PERSONALE”.....	34
ALLEGATO 5 INFORMATIVA AGLI INTERESSATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 “REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI”.....	35
ALLEGATO 6 SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE.....	36
ALLEGATO 7 SCHEDE DI ISCRIZIONE.....	47

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni “Un’Unione dell’uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025” (COM(2020) 152);
- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l’Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei Fondi Strutturali e d’Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022;
- dei principi orizzontali individuati all’art.9 del Reg.(UE) 2021/1060 con particolare riferimento al rispetto dei diritti fondamentali e alla conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, la parità tra uomini e donne, l’integrazione di genere e la integrazione della prospettiva di genere, dell’accessibilità per le persone con disabilità;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;
- della Decisione di Giunta Regionale n.12 del 29/01/2024 che approva il “Cronoprogramma 2024-2026” dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee”;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 252 del 04/03/2024 che approva gli elementi essenziali dell’avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;

- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- del Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27/07/2023 e la relativa Nota di aggiornamento approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21/12/2023 ed in particolare il progetto regionale n. 21 “ATI il progetto per le donne in Toscana”;
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell’eventuale consolidato;
- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell’articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 e ss.mm.ii. “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i tassi forfettari di cui all’art.56.1 del Reg. 2021/1060;
- della Decisione n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- dell’art. 56 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 e ss.mm.ii. “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027”, Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § B.2;
- del Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- della legge 7 aprile 2014 n. 56 (c.d. legge Delrio), che mantiene alle Province la competenza in materia di pari opportunità;
- della legge regionale 2 aprile 2009, n. 16 (Cittadinanza di genere) ed in particolare gli articoli 3 e 13;

Dalla banca dati EUR_ Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell’art. 258 TFUE.

Art. 2 Finalità generali

La strategia europea per la parità di genere 2020-2025 pone fra gli obiettivi principali quello di combattere gli stereotipi di genere e porre fine alla violenza di genere.

L'attuale contesto sociale è infatti ancora fortemente permeato dallo stereotipo di genere che di fatto costituisce il principale ostacolo al superamento del gender gap, non tanto nell'istruzione e nella formazione, ambiti nei quali le ragazze hanno raggiunto e superato i coetanei, quanto piuttosto nel mondo del lavoro (segregazione orizzontale e verticale, divari retributivi, scarsa presenza nelle posizioni apicali) e dove è sempre lo stereotipo di genere a condizionare i carichi del lavoro di cura all'interno della famiglia, influenzando negativamente la stessa partecipazione delle donne nel mercato del lavoro.

Per l'attuazione delle politiche di genere, dal punto di vista metodologico, riveste fondamentale importanza il gender mainstreaming quale approccio strategico alle politiche per il raggiungimento dell'uguaglianza di opportunità tra donne e uomini in ogni ambito della società. Adottare questa strategia significa assumere la prospettiva di genere in ogni politica ed in ogni fase dei processi politici: dalla progettazione all'attuazione, al monitoraggio e alla valutazione. Essa si basa sul riconoscimento del fatto che donne e uomini non hanno le stesse risorse, esigenze e presenze e che molte strutture, sistemi e politiche non sono neutrali sotto l'aspetto del genere ma prendono a norma l'esperienza degli uomini.

La Regione Toscana ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 2 aprile 2009, n. 16 (Cittadinanza di genere) ha adottato il Bilancio di genere quale strumento di monitoraggio e valutazione delle politiche regionali in tema di pari opportunità e ne ha previsto la promozione e diffusione tra gli enti locali anche al fine di orientare le azioni per la conciliazione vita-lavoro;

Il presente avviso pertanto, operando in linea con la strategia europea e in un contesto di politiche regionali rivolte alle donne, di cui il progetto ATI previsto nel Programma di Governo 2020-2025 costituisce il principale riferimento, promuovere il sostegno della parità di genere, ha come finalità, attraverso l'educazione alle differenze di genere, combattere gli stereotipi di genere nelle nuove generazioni e definire un sistema di gender mainstreaming favorendo nelle amministrazioni locali la diffusione e l'adozione del bilancio di genere, quale suo principale strumento di applicazione.

L'intervento si inserisce nell'ambito del Programma FSE+ 2021-27, Obiettivo Specifico 1. C (ESO4.3.) *Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)*, ed è riconducibile ai seguenti interventi: percorsi integrati, orientativi, formativi e di accompagnamento mirati a contrastare gli stereotipi di genere sia nei contesti scolastici che lavorativi; azioni di gender mainstreaming per la diffusione della cultura di genere e la promozione di azioni positive per il sostegno alla parità di genere nella vita sociale, culturale ed economica.

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Ai beneficiari del presente Avviso si richiede la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione delle seguenti attività:

1) definizione di un sistema di gender mainstreaming attraverso l'elaborazione/redazione e pubblicazione di bilanci di genere da parte di Province toscane, Città metropolitana di Firenze e Comuni toscani (comprese le Unioni di Comuni);

2) realizzazione di attività di sensibilizzazione improntate su una cultura rispettosa del genere e finalizzate alla destrutturazione degli stereotipi di genere, che sono alla base di una non equa distribuzione dei carichi familiari, di un'insufficiente valorizzazione della figura femminile e di fenomeni di violenza e discriminazione nei confronti delle donne.

L'attività di sensibilizzazione si rivolge a docenti, personale ATA degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, educatrici/educatori dei servizi educativi della prima infanzia; studenti e studentesse e alle loro famiglie.

Le due tipologie di azione si configurano come attività non formative.

Attività PAD: 1.c.2 Azioni di sistema e di mainstreaming

Priorità:	1. Occupazione
Obiettivo specifico:	Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti
Categoria di intervento:	142
Attività PAD:	1.c.2 Azioni di sistema e di mainstreaming
Risorse disponibili:	€ 5.727.385,00
Obiettivi dell'intervento:	Rafforzare la diffusione della cultura di genere ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - promuovere e realizzare il Bilancio di Genere da parte di Province toscane, Città metropolitana di Firenze e Comuni toscani (comprese le Unioni di Comuni), come strumento di attuazione della strategia del gender mainstreaming, allo scopo di realizzare un'analisi di impatto con ottica di genere delle politiche pubbliche, per valutarne le ricadute prodotte su donne e uomini, al fine ultimo di promuovere la realizzazione del principio di uguaglianza e parità; - promuovere attività di sensibilizzazione ed educazione alle differenze di genere nei contesti scolastici mirate alla promozione delle pari opportunità, attraverso la destrutturazione degli stereotipi di genere, allo scopo di favorire la valorizzazione della figura femminile, una più equa distribuzione dei carichi familiari all'interno delle famiglie, nonché di prevenire e contrastare la discriminazione e violenza di genere e destinate a docenti, personale ATA degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, educatrici/edu-

	catori dei servizi educativi della prima infanzia, studenti e studentesse e alle loro famiglie.
Beneficiari secondo la definizione di cui all'art. 2(9) del Reg (UE) 2021/1060	Province toscane/ Città Metropolitana di Firenze, in qualità di soggetti beneficiari attuatori.
Destinatari:	Soggetti occupati/e tra cui: personale di Enti locali, docenti, personale ATA degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, educatrici/educatori dei servizi educativi della prima infanzia, studenti e studentesse.
Modalità di rendicontazione: Tassi forfettari:	Tasso forfettario del 40% applicato ai costi diretti ammissibili del personale a copertura di tutti gli altri costi; (Regolamento UE 1060/2021 art.56.1)

I progetti finanziati sul presente Avviso- **pena l'inammissibilità**- della domanda di finanziamento dovranno riferirsi al territorio di competenza di una Provincia/Città metropolitana di Firenze e prevedere obbligatoriamente la realizzazione di un'azione afferente alla tipologia 2.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Sono ammessi alla presentazione di progetti: Province toscane/ Città Metropolitana di Firenze.

Può essere presentato un solo progetto per Provincia.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di € **5.727.385,00**.

La ripartizione è stata predisposta su base provinciale in considerazione del ruolo delle Province/Città Metropolitana, quali soggetti beneficiari del presente avviso. Il 40% dell'importo complessivo viene destinato in parti uguali, per garantire a tutti i territori una quota minima di fattibilità progettuale e il 60% è stato ripartito basandosi sull'indice Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS), sul parametro della popolazione, nonché sugli indicatori di disagio socioeconomico.

	ZONA DISTRETTO	% rip Prov.	Rip 60% 3.436.431,00	Rip 40% 2.290.954,00	Tot riparto
MS	LUNIGIANA				
	APUANE	5,8	199.313,00	229.095,40	428.408,40
LUCCA	VALLE DEL SERCHIO				
	PIANA DI LUCCA	10,51	361.168,90	229.095,40	590.264,30
PISTOIA	VERSILIA				
	VALDINIEVOLE PISTOIESE	7,65	262.886,97	229.095,40	491.982,37
PISA	PISANA				
	ALTA VAL DI CECINA – VAL D'ERA				
	BASSA VAL DI CECINA – VAL DI CORNIA (Pisa)	10,57	363.230,76	229.095,40	592.326,16
LIVORNO	EMPOLESE VALDARNO INFERIORE (Pisa)				
	ELBA				
LIVORNO	BASSA VAL DI CECINA – VAL DI CORNIA (Livorno)	9,41	323.368,16	229.095,40	552.463,56
	LIVORNESE				
PRATO	PRATESE	6,76	232.302,74	229.095,40	461.398,14
FIRENZE	FIorentina Sud Est				
	EMPOLESE VALDARNO INFERIORE (Firenze)				
	MUGELLO	26,7	917.527,08	229.095,40	1.146.622,48
	FIorentina Nord Ovest				
	FIRENZE				

SIENA	SENESE ALTA VAL D'ELSA	7,04	241.924,74	229.095,40	471.020,14
	AMIATA SENESE E VAL D'ORCIA VAL DI CHIANA SENESE				
GROSSETO	AMIATA GROSSETANA-COLLINE METALLIFERE- AREA GROSSETANA COLLINE DELL'ALBEGNA	6,23	214.089,65	229.095,40	443.185,05
AREZZO	ARETINA CASENTINO VALTIBERINA VALDARNO VAL DI CHIANA ARETINA	9,33	320.619,00	229.095,40	549.714,40
		100,00	3.436.431,00	2.290.954,00	5.727.385,00

Progetti: importi massimi e minimi

I progetti sono finanziabili per un importo non superiore a quello definito per ciascuna Provincia/Città Metropolitana.

Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti (PED) dovrà essere redatto secondo le voci di spesa e le modalità contenute nella scheda preventivo che deve essere compilata attraverso l'applicazione del Formulário on line di cui all'art. 7 del presente avviso. In allegato, 4 per progetti a "Costi diretti e indiretti forfettari fino al 40% dei costi diretti di personale", è possibile visionare la scheda.

Non sono ammesse deroghe alla percentuale indicata all'articolo 3.

Il costo totale del progetto, è pertanto così determinato:

B (costi diretti di personale)

+

E (altri costi forfettari) = 40% di costi diretti di personale

Ai fini del rimborso i costi diretti del personale devono essere giustificati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile avente valore equipollente. Tutti gli altri costi sono rimborsati in base al tasso forfettario stabilito, applicato ai costi diretti di personale ammessi.

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre **le ore 24:00 del 30 settembre 2024**.

Qualora la data di scadenza cadesse di giorno festivo si considera il giorno lavorativo immediatamente successivo.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulário di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.regione.toscana.it/fse3/>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid, oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso", accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi. Oltre tale termine non è garantita una risposta entro la scadenza dell'avviso.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite nell'allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si deve procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione del progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

1. domanda di finanziamento: la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della Provincia/Città metropolitana proponente (allegato 1);
2. formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante del proponente, secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1 (allegato 3).

La documentazione di cui sopra deve essere sottoscritta con firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato CADES (file con estensione p7m) o PAdES (file con estensione pdf).

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii. i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

Si ricorda che i soggetti pubblici sono tenuti alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 40 del Codice dell'amministrazione digitale approvato con D.lgs. n. 82/2005.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione delle priorità

Ciascun progetto presentato dovrà tener conto dei seguenti principi generali della programmazione PR FSE+ 2021-2027:

- A.** Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- B.** Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;
- C.** Accessibilità per le persone con disabilità.

9.1 Modalità attuative

Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono concludersi entro 36 mesi a decorrere dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto (salvo autorizzazione dell'Amministrazione all'avvio anticipato). Il soggetto attuatore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività del progetto nei termini previsti dalla convenzione, e comunque non oltre 60 giorni dalla stessa. Il mancato avvio può comportare la revoca del finanziamento.

Vincoli concernenti gli interventi

Ai fini del presente avviso sono considerate attività caratteristiche la direzione e il coordinamento di progetto.

b.1) Per gli interventi che prevedono la redazione del bilancio di genere:

Descrizione e indicazioni metodologiche.

Si specifica che il bilancio di genere è uno strumento di monitoraggio e valutazione delle politiche dell'ente in tema di pari opportunità. Il bilancio di genere è diretto ad analizzare e valutare le differenti ricadute su donne e uomini delle politiche di bilancio dell'ente, valutando altresì l'impatto differenziato prodotto dalla redistribuzione delle risorse in termini finanziari e di servizi, nonché la ridefinizione delle priorità e la riallocazione delle risorse.

Il Bilancio di genere si pone fundamentalmente due obiettivi. In primo luogo, capire quali sono i bisogni dei cittadini e delle cittadine. Attraverso un'analisi di contesto si cerca di cogliere gli elementi maggiormente descrittivi della popolazione in termini di genere. Partendo dall'analisi di contesto l'altro obiettivo è di far emergere come l'ente risponde ai bisogni della cittadinanza (uomini e donne). La capacità di risposta dell'ente è quindi analizzata attraverso la descrizione della sua attività, delle scelte politiche e di indirizzo strategico, delle decisioni di bilancio. Gli interventi e le risorse messe in campo devono essere classificati in base agli effetti sul genere femminile.

In particolare, vengono individuate tre aree:

1. Area diretta alle pari opportunità: riguarda tutte le iniziative e le attività destinate alla promozione delle pari opportunità e ad interventi specifici diretti alle donne (eventi per la diffusione della cultura di parità, la promozione dell'imprenditoria femminile, interventi contro lo sfruttamento e la prostituzione, etc.).

2. Area indiretta: può a sua volta essere distinta in tre categorie.

A. *Strumenti di sostegno*: raggruppa interventi non specificatamente indirizzati alle donne, ma che comunque influiscono in maniera importante sulla loro vita. Quest'area riguarda i servizi che incidono sulla valorizzazione della capacità professionale e sull'attività di cura e di assistenza, consentendo una migliore conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa. Si tratta, in generale, degli interventi per l'istruzione, la formazione e il lavoro, dei servizi all'infanzia e agli anziani, alle fasce deboli o a rischio di marginalità o esclusione sociale.

B. *Servizi alla persona*: raggruppa servizi comunque legati alla persona e alla qualità della vita dei singoli, ma non direttamente connessi alla famiglia e all'esigenza di conciliazione. Si tratta soprattutto di interventi nell'ambito delle politiche socio-sanitarie e del trasporto pubblico locale.

C. *Azioni di contesto*: raggruppa interventi volti a migliorare il contesto in cui l'individuo vive. Si tratta ad es. delle politiche per l'industria, la cultura, lo sport, le infrastrutture di trasporto, le aree verdi, la sicurezza urbana, la protezione civile, il cui beneficio non è direttamente connesso all'uguaglianza di genere.

3. Area neutra: riguarda i servizi generali di funzionamento dell'Ente.

Disposizioni specifiche:

- Il Bilancio di genere deve essere riferito all'ultimo consuntivo disponibile e deve essere approvato come allegato all'atto di approvazione di questo, se possibile, e comunque approvato con atto di un organo politico. Il bilancio di genere può essere altresì preventivo, con le stesse caratteristiche modalità di approvazione, ma solo laddove sia stato realizzato un bilancio consuntivo di genere per l'annualità precedente a quella di riferimento .
- L'azione deve prevedere l'approvazione di almeno un bilancio di genere l'anno per almeno due

Enti distinti.

- L'azione dovrà prevedere momenti di animazione/sensibilizzazione iniziale, condivisione, coinvolgimento, affiancamento dei funzionari comunali/provinciali sul bilancio di genere ed il suo utilizzo e disseminazione dei risultati.

B.2) Per gli interventi che prevedono attività di sensibilizzazione nelle scuole improntate su una cultura rispettosa del genere e finalizzate alla destrutturazione degli stereotipi di genere

Disposizioni specifiche.

- Le attività di sensibilizzazione possono riguardare tutte le scuole di ogni ordine e grado e le scuole per l'infanzia. Le Province, a seguito di concertazione/condivisione con le Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione (di cui alla L.R. n. 32/2002) di riferimento, anche al fine di trovare una sinergia con la programmazione dei PEZ (progetti educativi zonali), individuano le scuole interessate, assumendo il criterio della massima copertura territoriale. Le scuole coinvolte nelle attività di sensibilizzazione devono essere almeno due per singola conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione. In caso di impossibilità a coinvolgerne due per zona dovrà essere garantito comunque lo stesso totale di scuole coinvolte per ciascun anno di progetto. In tal caso le Province dovranno darne comunicazione alla Regione Toscana.
- Le attività di sensibilizzazione del progetto devono prevedere il coinvolgimento di almeno 100 persone l'anno.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso;
- presentati da un soggetto ammissibile, secondo quanto previsto all'articolo 4;
- compilati utilizzando l'apposito formulario online e il formulario descrittivo allegato all'avviso;
- coerenti con la tipologia di destinatari e con le specificità indicate nell'art. 3 per ogni tipologia di attività.

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione e nei termini fissati dalla stessa (massimo 15 giorni lavorativi dalla richiesta), pena l'esclusione del progetto.

Art. 11 Finanziamento progetti e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione finanzia i progetti ammessi impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 5.

L'ammissione dei progetti avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione del decreto di finanziamento sul BURT, all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/pari-opportunita> e all'indirizzo: <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e-graduatorie>.

La pubblicazione sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT.

Art. 12 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Il beneficiario è responsabile dell'attuazione del progetto.

Le attività possono essere realizzate o con personale interno (dipendente), personale esterno (docenti universitari, consulenti esperti in materia di bilancio di genere, operatrici esperte dei centri anti violenza, professionisti in forma individuale o associata, ecc.) o da società in house o con altri soggetti esperti esterni (quali ad esempio delle cooperative sociali e più in generale dei organismi del terzo settore, etc).

L'individuazione di un soggetto terzo da parte del beneficiario in quanto Ente pubblico territorialmente competente, non è soggetta ai limiti e condizioni per la delega così come previsto al §A.1 del Manuale per i beneficiari (D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.). In tali casi il beneficiario è inoltre tenuto a garantire i sistemi di controllo interno che non si configurano come verifiche di gestione, le quali restano in capo al Settore Tutela consumatori e utenti-Politiche di genere-Promozione della cultura di pace della Regione Toscana.

Nel caso in cui la Provincia/Città Metropolitana di Firenze intenda avvalersi di un organismo in house, è necessario un atto in cui sia definito il tipo di rapporto ed il compito dell'ente in house per l'attuazione del Progetto (ad es. attività di rendicontazione). In questo caso, la spesa ammissibile è quella che la Provincia/Città metropolitana di Firenze eroga all'Organismo in house a fronte della presentazione di fattura o notula (che dettagli le attività svolte) e la presentazione dei costi sostenuti dall'organismo in house. Tutte le spese di personale dell'organismo in house devono essere oggetto di controllo da parte delle Provincia/Città metropolitana di Firenze e presentate con la rendicontazione finale, per l'erogazione dei pagamenti alla Provincia/Città metropolitana è sufficiente inserire sul sistema informativo la fattura o notula emessa dall'organismo in house e la relativa quietanza.

Stante la modalità di rendicontazione "staff+40%" dovranno essere rendicontate dalla Provincia/Città Metropolitana di Firenze esclusivamente le spese di personale (retribuzioni e compensi). Pertanto nel caso di ricorso a soggetti esterni o enti in house, le spese di personale devono essere indicate distintamente in fattura ed imputate dalla Provincia/Città Metropolitana di Firenze alle voci di costo di personale esterno corrispondenti (ad es.B.2.11.2 rendicontatore esterno).

Il beneficiario è tenuto a:

- individuare i soggetti a cui eventualmente affidare l'attuazione delle attività, nel rispetto della normativa applicabile;
- assicurare la corretta realizzazione delle attività affidate, effettuando i necessari controlli presso le sedi di svolgimento, anche a campione, per accertare l'effettivo e corretto svolgimento delle attività;
- garantire la collaborazione dei soggetti affidatari/incaricati dell'attuazione per eventuali controlli in loco da parte della Regione;
- acquisire dai soggetti affidatari/incaricati delle attività le informazioni che devono essere fornite alla Regione nell'attuazione dei progetti, come previsti nella Sezione A del Manuale per i beneficiari (DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.) e nel presente Avviso (comunicazioni di avvio attività, calendari, relazione sulle attività svolte e gli esiti, ecc.);
- rispettare gli obblighi di pubblicizzazione previsti all'art. 13 del presente avviso e ogni altra disposizione specifica prevista dall'Avviso.

1. Fase di avvio progettuale

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione.

La convenzione viene stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT del decreto di finanziamento dei progetti.

Prima della firma della Convenzione devono essere presentati i curricula vitae del personale addetto alle attività caratteristiche.

La data di avvio del progetto è considerata, di norma, quella di sottoscrizione della convenzione e rappresenta il giorno dal quale, per i progetti che beneficiano di un finanziamento pubblico, sono imputabili le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento dal beneficiario.

Il beneficiario può richiedere all'Amministrazione di anticipare la data di avvio del progetto, motivandone l'esigenza. In tal caso la durata del progetto decorrerà dalla data di autorizzazione all'avvio anticipato.

2. Avvio attività

Le singole attività possono essere avviate in presenza di un numero di partecipanti pari almeno ai 2/3 del numero previsto.

Il beneficiario deve dare comunicazione agli uffici regionali competenti dell'avvio di ciascuna delle attività che compongono il progetto con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo, ed inserire il relativo dato nel S.I. FSE al fine di consentire l'effettuazione di controlli di primo livello.

Tale comunicazione deve essere firmata dal rappresentante legale o suo delegato per l'attività. In allegato alla comunicazione deve essere fornito il calendario relativo alle attività di "animazione/incontri" previste per l'azione "bilancio di genere" (Tipologia 1) e di sensibilizzazione previste nei contesti scolastici (Tipologia 2), specificando:

- o i giorni di attività e orari, redatti su base settimanale o mensile; in caso di attività non continuativa il calendario dovrà indicare i singoli giorni e i relativi orari di ogni attività;
- o gli argomenti/le attività previste;
- o l'elenco nominativo delle figure professionali impegnate nella specifica attività;
- o il numero dei partecipanti;
- o la sede di svolgimento e quella in cui sono conservati i documenti di registrazione delle attività.

Il mancato avvio delle attività del progetto nei termini previsti dalla convenzione, e comunque non oltre 60 giorni dalla stessa, potrà comportare la revoca del finanziamento.

3. Registrazione delle attività

Il beneficiario è tenuto a registrare la presenza dei partecipanti alle attività del progetto, attraverso fogli presenze.

4. Variazioni del progetto

Il soggetto beneficiario è tenuto a comunicare all'Amministrazione le variazioni di progetto/attività secondo le seguenti disposizioni:

Comunicazioni preventive.

Le variazioni per le quali è obbligatoria una comunicazione preventiva all'Amministrazione (di norma dovrà pervenire con un anticipo di almeno 7 gg di calendario), riguardano:

- a) i nominativi delle figure professionali impegnate nelle attività caratteristiche (direzione e coordinamento di progetto) a parità di requisiti e competenze desumibili dalla lettura dei curricula sottoscritti (da allegare alla comunicazione);
- b) il calendario delle attività e la sede di svolgimento;

Comunicazioni successive.

Le variazioni per le quali è necessaria una comunicazione all'Amministrazione (di norma dovrà pervenire entro 5 giorni di calendario dalla variazione), riguardano:

- a) il numero dei partecipanti, a seguito di ammissioni successive all'avvio, dimissioni o decadenza per prolungata assenza;
- b) i nominativi delle altre figure professionali impegnate nelle attività;

Autorizzazioni

Le variazioni subordinate a necessaria autorizzazione dell'Amministrazione (previa richiesta corredata di documentazione a supporto che illustri e motivi le modifiche), riguardano:

- a) la durata, l'articolazione, il cronoprogramma e gli altri elementi specifici previsti dal progetto approvato;
- b) il piano finanziario, nei seguenti casi per i progetti a costi reali o con tassi forfettari: variazione che comporti il superamento del 20% del valore approvato o successivamente autorizzato della macrovoce o valorizzazione di una voce non prevista a preventivo;

c) la sostituzione delle figure impegnate nelle attività caratteristiche del progetto (per il presente avviso sono: direzione e coordinamento di progetto) con altre aventi diversi requisiti e competenze (la richiesta di autorizzazione deve essere corredata dai curricula sottoscritti del personale da impiegare);

d) la prosecuzione di attività con numero di partecipanti ridotto a meno della metà di quelli ammessi;

Non sono ammissibili richieste di modifica riguardanti:

- la tipologia di destinatari;
- le finalità generali del progetto e gli obiettivi previsti;
- la percentuale dei costi forfettari applicabile;
- il finanziamento totale del progetto;
- le modifiche incrementali del totale dei costi diretti di personale.

5. Monitoraggio

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE+ sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

I dati relativi ai destinatari devono essere rilevati dal beneficiario attraverso le schede di iscrizione; in alternativa, per alcune categorie di destinatari, possono essere quantificati dal beneficiario in base a quanto previsto dal punto 1.2 dell'allegato 1 al Regolamento UE 2021/1057.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

➤ nella fase di avvio:

- inserisce la data di inizio, il numero dei partecipanti previsti e altre informazioni richieste dal SI per ciascuna attività;

➤ in itinere:

- entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari (tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini) relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;

- inserisce eventuali modifiche del PED (previa autorizzazione nel caso di superamento dei limiti previsti al § B.5 della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.);

- inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo ai partecipanti (inserimento dati anagrafici);

➤ al termine:

- inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione degli allievi e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento e validazione trimestrale delle spese finanziarie/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato può comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. per l'intervento oggetto del presente Avviso.

6. Modalità di erogazione del finanziamento

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene di norma secondo le seguenti modalità:

I. anticipo di una quota pari al 20% del finanziamento complessivo all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione;

II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari/di avanzamento delle attività inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;

III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

E' facoltà del soggetto attuatore rinunciare all'anticipo in sede di stipula della convenzione.

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'Amministrazione potrà richiedere la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti della normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Qualora l'Amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato, procederà a rinviarlo al beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii.) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso.

Ai sensi del presente avviso quanto previsto al punto 6 del paragrafo A16 della D.G.R. 610/2023 e ss.mm.ii. per i registri è da riferirsi ai fogli presenze.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.

Art. 13 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

- a) fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX) non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 euro;
- d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicit%C3%A0-dei-beneficiari> è disponibile per i beneficiari "Online generator", simulatore per generare poster, cartelloni e cartelli (14 dicembre 2023), Aggiornato il kit loghi (17 luglio 2023).

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'art. 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (art. 50, §1);
- non pone in essere azioni correttive.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente avviso tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione¹ e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Il beneficiario deve informare i destinatari che i progetti beneficiano del finanziamento del PR FSE+.

Art. 14 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. E' disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 15 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR).

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it
dpo@regione.toscana.it

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Tutela dei consumatori e utenti-Politiche di genere-Promozione della

¹ <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni>

cultura di pace per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp:

urp_dpo@regione.toscana.it

dpo@regione.toscana.it

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità

<https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>

In ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento UE 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016, riportata nell'allegato 9 al presente avviso.

Art. 16 Reclami

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE + un Punto di contatto (<https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti>) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione (AdG).

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

Art. 17 Contenzioso giudiziale o arbitrale

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente l'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente avviso, le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Art 18 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Tutela dei consumatori e utenti- Politiche di genere e Promozione della cultura di pace, Dirigente Daniela Volpi, pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Art. 19 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunita>

Informazioni possono inoltre essere richieste: fse-po@regione.toscana.it

Integrare con riferimenti più puntuali al soggetto a cui possono essere inviate richieste di chiarimenti

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

ALLEGATI

- Allegato 1 Domanda
- Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE+
- Allegato 3 Formulario descrittivo progetti formativi FSE+
- Allegato 4 Schede preventivo: Costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti di personale
- Allegato 5 Informativa privacy
- Allegato 6 Schema tipo di Convenzione per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus
- Allegato 7 Schede di iscrizione

Allegato 1 Domanda di finanziamento

Alla Regione Toscana
(specificare ufficio) _____

Oggetto: Avviso pubblico _____

Il sottoscritto
nato a il..... CF

.....
in qualità di legale rappresentante di
soggetto proponente singolo

CHIEDE

il finanziamento per un importo pubblico pari ad euro..... del
progetto dal titolo

.....
sull'avviso.....

..... (in caso di intervento formativo
specificare il tipo di intervento formativo ad es. per la figura del Repertorio Regionale delle Figure
Professionali/Profilo del Repertorio Regionale dei Profili
Professionali.....).

DICHIARA

/// di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche
parziale delle stesse azioni previste nel progetto;

/// di conoscere la normativa che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo Plus e di essere a
conoscenza di tutte le condizioni richieste per ricevere il sostegno a cui si sta facendo domanda;

/// di conoscere la Delibera della Giunta regionale n. 610/2023 e ss.mm.ii. e di tenerne conto in fase
di gestione e di rendicontazione del progetto stesso;

/// di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26
del Decreto legislativo 198/2006 e ss.mm.ii “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai
sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”, accertati da parte della direzione
provinciale del lavoro territorialmente competente;

/// di garantire il rispetto delle politiche comunitarie (pari opportunità, non discriminazione, accesso
alle persone con disabilità, parità di genere e Carta dei Diritti UE) nell’esecuzione delle attività.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:(barrare solo le caselle che interessano)

/// Formulario;

/// Dichiarazioni (specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia);

/// Altri allegati (specificare).

Luogo e data

Firma
del legale rappresentante
(firma digitale)

ALLEGATO 2 ISTRUZIONI PER COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE ON LINE FORMULARIO PROGETTI FSE+

Il presente documento è stato redatto per facilitare l'inserimento delle candidature sull' "Avviso pubblico per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di sostegno alla parità di genere" a valere su PR FSE 2021-2027.

La domanda e la documentazione allegata, di cui all'art.6 dell'Avviso, dovranno essere inserite nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line". Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Accesso alla piattaforma

Si accede al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.regione.toscana.it/fse3> con l'utilizzo delle carte elettroniche dotate di certificato digitale quali i badge della PA, la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) oppure tramite SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale.


Se il soggetto proponente ha già un'utenza FSE ma non è censito come legale rappresentante all'ente che intende presentare la domanda, deve inviare una mail di richiesta a "alessandro.vettori@regione.toscana.it", specificando il codice fiscale, nome e cognome, dati ente di appartenenza. L'invio mail dovrà essere seguito da un riscontro che attesta l'avvenuto censimento.



Accesso al formulario online




Come prima cosa è necessario consultare i bandi/avvisi presenti in procedura cliccando "Consulta Bandi/Presenta Progetti".

Nei parametri di ricerca si seleziona nella voce:

- Responsabile di Attività:
 - Attività PAD:
- e quindi si clicca "Ricerca".

Una volta selezionato l'Avviso di interesse è possibile procedere alla compilazione online del formulario, cliccando sull'icona 

	Gestione/Modifica formulario: La funzione permette la compilazione e modifica del formulario online .
	Documenti formulario: Dopo la compilazione e il salvataggio anche di singole parti del formulario, è possibile visualizzare una bozza del formulario cliccando il simbolo

	del pdf.
	Gestione Allegato: La funzione permette l'inserimento delle informazioni aggiuntive richieste dal bando come allegati al formulario in un file .zip.
	Presenta: Dopo aver verificato tutte le informazioni inserite è possibile presentare il formulario tramite questa funzione. Con la presentazione del formulario si ha la protocollazione e i dati inseriti non saranno più modificabili.
	Pagamento Bollo: la funzione permette di attivare il pagamento del bollo on-line.

1 Compilazione formulario online

La compilazione riguarda le seguenti 5 sezioni:

- 1 Dati Identificativi del Progetto**, vengono richiesti i dati di sintesi del progetto: titolo, soggetto proponente/capofila, eventuale partenariato, descrizione sintetica, destinatari, monte orario, finanziamento;
- 2 Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto**, vengono richiesti i dati di dettaglio per tutti i soggetti coinvolti, (soggetto proponente, eventuali partner);
- 3 Descrizione del progetto**, vengono richieste informazioni generali e di contestualizzazione del progetto;
- 4 Attività;**
- 5 Scheda Preventivo.**

La compilazione delle sezioni è sequenziale quindi prima la 1, poi la 2 ecc. Il passaggio alla sezione successiva avviene dopo il relativo salvataggio.

I campi contraddistinti con * rappresentano campi obbligatori. Seguono alcune precisazioni per garantire una corretta compilazione del formulario. A tal proposito si segnala che saranno elencati soltanto i campi che necessitano dei chiarimenti/ulteriori indicazioni:

Scheda 1: Dati identificativi del progetto

Campo/Funzione	Note
Soggetto proponente	
*Soggetto singolo/partenariato	- Selezionare " <i>Soggetti singolo</i> " se le attività vengono svolte solo da parte dell'amministrazione provinciale/Città metropolitana di Firenze
*Soggetti delegati:	Selezionare " <i>Non previsto</i> ".
Informazioni PAD	

*Tipo di costo	Selezionare
*Attività del PAD	(il sistema seleziona automaticamente la linea attività, come da Avviso).
Finanziamento	
Costo del progetto	Inserire il costo totale del progetto.
Finanziamento	Inserire nuovamente il costo totale del progetto, in quanto il bando non prevede il cofinanziamento privato.
Cofinanziamento	Zero.
Dati di sintesi del progetto	
*Descrizione sintetica progetto	(Massimale 1200 caratteri).
*Destinatari del progetto	Inserire “come da art. 2 dell’Avviso” con eventuale specifica per le azioni che lo prevedono
*Numero partecipanti/destinatari	Inserire il numero stimato di destinatari per tutte le azioni.
Numero ore	(non compilare)
*Progetto destinato a gruppi vulnerabili	Selezionare “Progetto NON destinato a gruppi vulnerabili
*Punti di forza del progetto	(Massimale 1200 caratteri)
Integrazione con altri fondi	
*Integrazione con altri fondi	Selezionare “Non previsto”.
Area Territoriale/Zona Distretto	Selezionare la provincia di riferimento/Città metropolitana di Firenze

Si conclude la compilazione della prima scheda cliccando **“Salva e prosegui”**

Scheda 2 Soggetti coinvolti:

Campo/Funzione	Note
*Ruolo e attività del capofila soggetto proponente nel progetto	Descrivere il ruolo del soggetto proponente nell'implementazione delle attività previste dal progetto.

*Progetti formativi e/o attinenti educazione/politiche del lavoro/altro (specificare) realizzate nell'ultimo triennio	Progetti affini per tipologia di intervento e/o per tipologia di utenza realizzati nell'ultimo triennio: indicare le 3 attività più significative ai fini del progetto: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, indicare amministrazione erogatrice fondi e periodo svolgimento.
*Valore aggiunto recato al progetto	
Altre Informazioni	
Soggetto partner	NON compilare
	NON compilare
*Ruolo e attività nel progetto	NON compilare
*Progetti formativi e/o attinenti educazione/politiche del lavoro/altro (specificare) realizzate nell'ultimo triennio	NON compilare
*Valore aggiunto recato al progetto	
Altre Informazioni	
	Per terminare l'inserimento si clicca "Salva" e, di seguito, "Chiudi".

Si conclude la compilazione della seconda scheda cliccando "Salva e prosegui".

Scheda 3 Descrizione progetto:

Campo/Funzione	Note
*Presentazione progetto	Selezionare "Progetto presentato per la prima volta"
*Tipo progetto	Selezionare "Attività non formativa"
Informazioni per CUP/ Igrue	
*Sede CUP	Selezionare la sede principale.

Copertura finanziaria	Selezionare “Comunitaria”.
Tipo aiuto di stato	Selezionare “Z – Intervento che non costituisce aiuto di stato”.
*Attività economica	Selezionare nell'elenco a tendina “Pubblica Amministrazione”.
*Natura	Selezionare l'opzione presente.
*Tipo natura investimento	Selezionare l'opzione presente.
*Settore	Selezionare l'opzione presente.
*Sottosettore	Selezionare l'opzione presente.
*Categoria	Selezionare l'opzione presente.
Contesto di riferimento	
*Contesto di riferimento e problema/ esigenza che si intende affrontare (1200 caratteri)	Analisi del contesto specifico provincia di riferimento./Città metropolitana di Firenze
*Attività di analisi dei fabbisogni formativi e indagini sull'utenza	Analisi del fabbisogno specifico per le azioni previste dall'Avviso.
*Presenza in carico dell'esigenza formativa da parte della proposta progettuale	Non compilare. Indicare soltanto “si rimanda al formulario descrittivo”.

Si conclude la compilazione della terza scheda cliccando “**Salva e prosegui**”

Scheda 4 Attività:

Campo/Funzione	Note
Dati attività	Selezionare “ +Aggiungi ” e compilare la seguente scheda


*Titolo	Inserire “Azione n – Denominazione dell’azione prevista dall’Avviso
*Attività	Selezionare “Non-formativa “
* Dovuti per legge	Selezionare “NO”.
*Standard di riferimento	Selezionare “Nessuna competenza rilasciata per questa attività”.
*Tipo di attività	Selezionare tipo di attività in base all’azione
*Tipo gestione attività	Selezionare “Attività finanziata a gestione convenzionata”.
*Anno	Inserire “2024”
*Comparto	Selezionare il comparto di riferimento
*Numero allievi previsti	Inserire il numero stimato di destinatari previsti per l’azione in questione
Costo allievo	(non compilare)
Soggetto	Inserire i dati relativi al soggetto che attua l’azione.

Si conclude la compilazione della scheda cliccando “**Salva**” e tornando indietro nella scheda “descrizione del Progetto”.

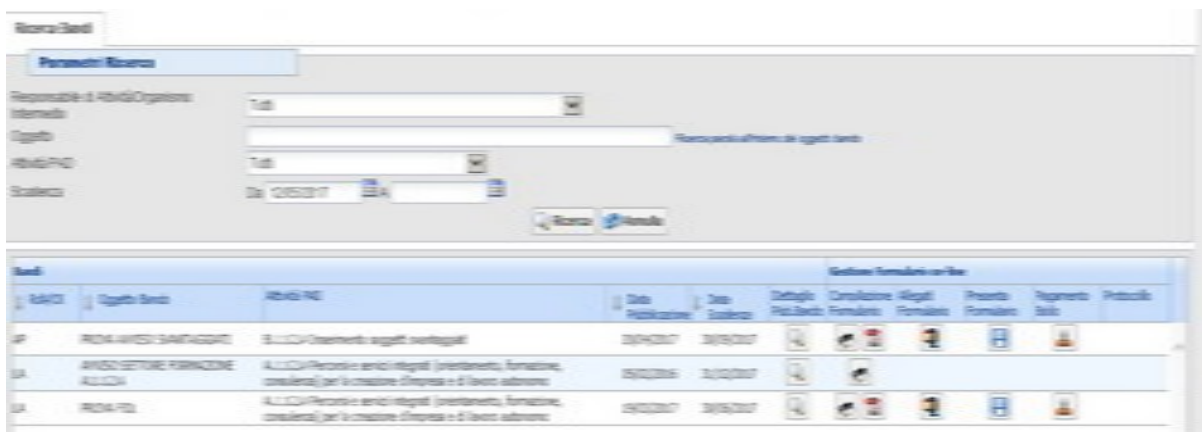
Cliccando nuovamente sulla scheda “Attività” si può aggiungere una seconda azione tramite la funzione “**+Aggiungi**” compilando la scheda di attività e così via

The screenshot shows a window titled "Inserisci riga Preventivo" with a sub-header "Aggiungi Righe Preventivo". It displays a list of cost codes (COSTO) for selection. The list includes codes like 2.6.1, 2.6.2, 2.6.3, etc., with descriptions such as "Materiale didattico", "Materiale didattico culturale", "Materiale di consumo", etc. The code 2.6.1 is currently selected.


Scheda 5 Schede Preventivi

Campo/Funzione	Note
Voce di spesa	“+Aggiungi” in base alle azioni attivate ed ai relativi costi di progetto si selezionano le voci di spesa
	... e si inserisce per l'importo previsto, si clicca “Salva” e “Chiudi”.


Si conclude la compilazione della scheda “Preventivi” cliccando “Salva ” e “Torna Ricerca Bandi”

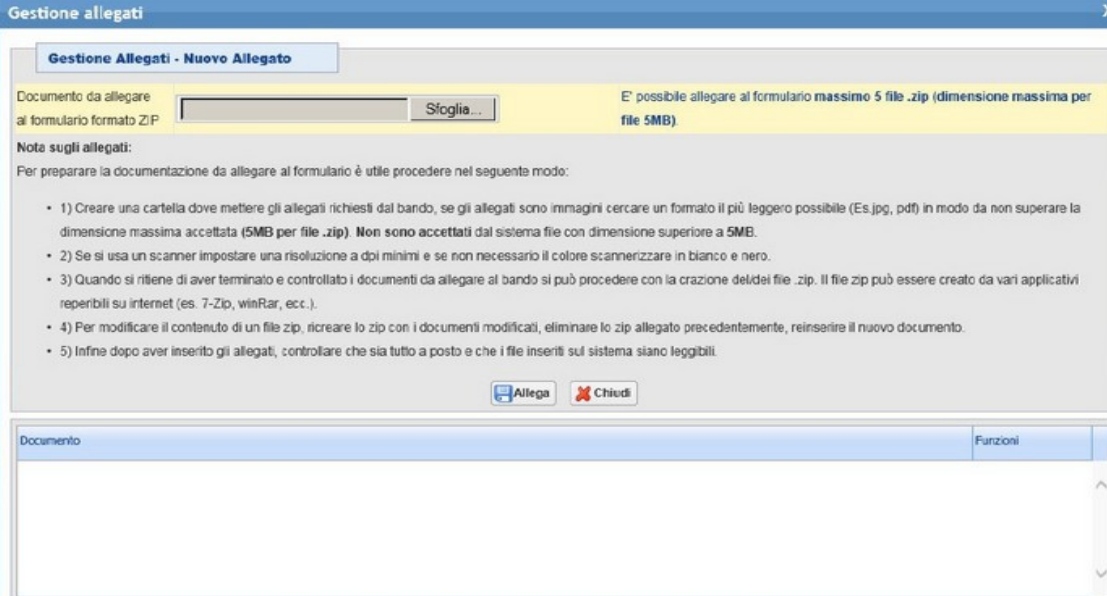


Da questa pagina è possibile:

- 1 Visualizzare e stampare la versione PDF di quanto inserito 
- 2 Allegare:
 - Formulario descrittivo secondo il format allegato all'Avviso;
 - Altri allegati (Dichiarazioni e altre informazioni) richiesti dall'Avviso.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf e sottoscritti con le modalità indicate nell'Avviso.

Gli allegati devono essere inseriti in un file.zip e aggiunti al sistema con la funzione “Gestione Allegati” .



Gestione Allegati - Nuovo Allegato

Documento da allegare al formulario formato ZIP

E' possibile allegare al formulario massimo 5 file .zip (dimensione massima per file 5MB)

Nota sugli allegati:
Per preparare la documentazione da allegare al formulario è utile procedere nel seguente modo:

- 1) Creare una cartella dove mettere gli allegati richiesti dal bando, se gli allegati sono immagini cercare un formato il più leggero possibile (Es.jpg, pdf) in modo da non superare la dimensione massima accettata (5MB per file .zip). **Non sono accettati** dal sistema file con dimensione superiore a 5MB.
- 2) Se si usa un scanner impostare una risoluzione a dpi minimi e se non necessario il colore scannerizzare in bianco e nero.
- 3) Quando si ritiene di aver terminato e controllato i documenti da allegare al bando si può procedere con la creazione del file .zip. Il file zip può essere creato da vari applicativi reperibili su internet (es. 7-Zip, winRar, ecc.).
- 4) Per modificare il contenuto di un file zip, ricreare lo zip con i documenti modificati, eliminare lo zip allegato precedentemente, reinserire il nuovo documento.
- 5) Infine dopo aver inserito gli allegati, controllare che sia tutto a posto e che i file inseriti sul sistema siano leggibili.

Documento	Partizioni

3 Pagamento bollo

Per il bando in oggetto non è previsto il pagamento online del bollo.

4 Presentare il formulario

Dopo aver verificato tutte le informazioni inserite è possibile presentare il formulario tramite questa funzione. Con la presentazione del formulario si ha la protocollazione ed i dati inseriti **non saranno** più modificabili.

ALLEGATO 3 FORMULARIO DESCRITTIVO PROGETTI FSE+ PR FSE+ Regione Toscana 2021-2027

MODELLO DI FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI PROGETTI A VALERE SUL PR FSE+ TOSCANA 2021-27
--

Il formulario deve essere compilato rispettando il numero max di righe indicate in ciascun box, utilizzando il carattere Times New Roman.

ISTRUZIONI

Il presente documento si compone delle seguenti sezioni:

- Sezione 0 Dati identificativi del progetto
- Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto
- Sezione B Descrizione del progetto
- Sezione C Articolazione esecutiva del progetto
- Sezione D Priorità

Le sezioni 0, A e B1 devono essere compilate **tramite sistema online**, collegandosi al seguente indirizzo web: <https://web.regione.toscana.it/fse3/> e selezionando *Formulario di presentazione progetti FSE* e in seguito *Consulta bandi/presenta progetti*, effettuando la ricerca dell'avviso a cui si desidera di presentare la propria candidatura attraverso i parametri a disposizione.

Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line)

Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online)

B.1 Informazioni generali e contestualizzazione (compilazione on line)

Sezione B Descrizione del progetto

B.2 Architettura del Progetto e contenuti principali

B.2.1 Obiettivi generali del progetto

(illustrare la coerenza degli obiettivi progettuali con quanto previsto dall'Avviso) (Max 15 righe)

B.2.2 Struttura e logica progettuale

(descrivere sinteticamente la struttura del progetto e dettagliare, per ciascuna azione, le attività previste, evidenziando la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso) (Max 20 righe)

B.2.2.1 Coerenza delle varie attività e fasi progettuali

(illustrare la coerenza interna del progetto in fasi/attività specifiche, della sua durata, con le caratteristiche dei destinatari, ecc. (Max 20 righe)

B.2.2.2 Congruenza generale del progetto

(illustrare la congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni) (Max 20 righe)

B.2.2.3 Durata complessiva del progetto

(in mesi, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso)

B.2.3 Modalità di reperimento dell'utenza

B.2.3.1 Modalità di reperimento e sensibilizzazione

(descrivere le azioni e i canali di diffusione più efficaci, rispetto alla tipologia di progetto, che si intendono attivare per raggiungere ed informare il più ampio numero di potenziali destinatari) (Max 15 righe)

B.2.3.2 Modalità di selezione dei partecipanti

(indicare, per ciascuna attività, attraverso quali procedure - criteri, metodologie e strumenti - si intende effettuare la selezione dei partecipanti) (Max 15 righe)

B.2.4 Monitoraggio del progetto

(descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento in itinere del progetto e le modalità di analisi degli esiti dello stesso, precisando chi svolge le relative funzioni) (Max 15 righe)

B.2.5 Disseminazione

(esplicitare i meccanismi di eventuale disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto, il pubblico di riferimento) (max 15 righe)

B. 3. Risorse da impiegare nel progetto

B. 3.1 Risorse umane (compilare una riga per ogni persona – da elencare in ordine alfabetico - coinvolta nell'attuazione del progetto secondo l'articolazione di cui alla seguente tabella A, per le seguenti figure Progettista, Direttore di progetto, Coordinatore (se previsto), Rendicontatore e personale amministrativo) (1) (2)

TABELLA A - Risorse umane

	Nome e cognome	Funzione	Anni di esperienza nella disciplina/attività da svolgere nel progetto	Senior/Junior	Personale interno/esterno (3)
	A	B	C	D	E
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					

- 1 *Indicare le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto avendo cura di garantire che in capo alla stessa persona non siano attribuite funzioni di controllo e funzioni operative come previsto dal par. A.6.b della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.*
- 2 *Allegare CV se previsto dall'avviso*
- 3 *Indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro.*

N. B. *Occorre garantire che in capo alla stessa persona non siano attribuite funzioni di controllo e funzioni operative come previsto dal par. A.6.b della DGR 610/2023 e ss.mm.ii. e da eventuali disposizioni specifiche previste dall'Avviso*

B.4 Risultati attesi/Sostenibilità/Trasferibilità/Innovazione

B.4.1 Efficacia e ricaduta dell'intervento

(descrivere gli elementi principali dell'intervento che sostengono la sua capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati ed indicare gli elementi oggettivi riscontrabili nella proposta a sostegno della credibilità degli impatti dichiarati (quali dichiarazioni di soggetti sostenitori, di aziende disposte all'assunzione, curriculum vitae dei docenti, analisi di placement di progetti simili, ecc.). Specificare l'impatto dell'intervento sulle aziende/settori interessati) (Max 15 righe)

B.4.2 Sostenibilità e continuità degli effetti

(descrivere come le azioni attivate e le caratteristiche del progetto siano tali da assicurare la sostenibilità in termini di durata ed autonomia dei percorsi attivati; indicare gli strumenti per dare continuità nel tempo ai risultati e alle metodologie di attuazione del progetto) (Max 10 righe)

B.4.3 Esemplicità e trasferibilità dell'esperienza (eventuale)

(specificare in quale senso il progetto può essere considerato esemplare/trasferibile. Soffermarsi in particolare sulla descrizione dei meccanismi di diffusione dei risultati e sugli utenti che potenzialmente potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia del progetto) (Max 10 righe)

B.4.4 Carattere Innovativo del progetto (eventuale)

(descrivere le caratteristiche innovative, se presenti, evidenziandone la coerenza ed efficacia rispetto al progetto e ai risultati attesi. Il carattere innovativo può riferirsi a: soggetti in partenariato, obiettivi formativi, innovazione sociale, profilo professionale, settore di riferimento, procedure-metodologie-strumenti di attuazione del progetto, articolazione progettuale, strategie organizzative, modalità di coinvolgimento di stakeholders esterni ecc.) (Max 15 righe)

B.5 Ulteriori informazioni utili

(Max 15 righe)

Sezione D Priorità

D.1.1 Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione alla priorità in oggetto) (Max righe....)

D.1.2 Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione alla priorità in oggetto) (Max righe 10)

D.1.3 Accessibilità per le persone con disabilità

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione alla priorità in oggetto) (Max righe....)

-

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

Il/I sottoscritto/i..... in qualità di legale/i
rappresentante/i del/i soggetto/i.....
in relazione al Progetto denominato:

Attesta/Attestano

L'autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in esso contenuto

Data e luogo
E TIMBRI

FIRME

AVVERTENZE

il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – da:
- legale rappresentante del proponente singolo,

ALLEGATO 4 SCHEDE PREVENTIVO DI SPESA PER PROGETTI A “TASSO FORFETTARIO FINO AL 40% DEI COSTI DIRETTI DI PERSONALE”

N.B. Ai fini della presentazione del progetto è richiesta la compilazione delle schede preventivo presenti sul sistema informativo della Regione Toscana, da compilare esclusivamente attraverso il formulario on line. Pertanto la presente scheda ha finalità esclusivamente illustrativa.

TITOLO PROGETTO:		
Inserisci percentuale tasso forfettario		
A	RICAVI	-
B	COSTI DIRETTI DI PROGETTO	-
B1	PREPARAZIONE	-
B 1.2	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTO	-
B 1.2.2	Progettisti interni	
B 1.2.3	Progettisti esterni	
B.1.6	ALTRO PERSONALE DELLA FUNZIONE "PREPARAZIONE" (diverso dai progettisti)	
B 2	REALIZZAZIONE	-
B 2.1	DOCENZA/ORIENTAMENTO	-
B 2.1.1	Docenti junior interni	
B 2.1.2	Docenti senior interni	
B 2.1.3	Codocenti interni	
B 2.1.4	Docenti junior esterni (fascia B)	
B 2.1.5	Docenti senior esterni (fascia A)	
B 2.1.6	Codocenti esterni /docenti esterni (fascia C)	
B 2.1.10	Orientatori interni	
B 2.1.11	Orientatori esterni	
B 2.2	TUTORAGGIO	-
B 2.2.1	Tutor interni	
B 2.2.2	Tutor esterni	
B 2.2.3	Tutor FAD interni	
B 2.2.4	Tutor FAD esterni	
B 2.3	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	-
B 2.3.1	Personale amministrativo esterno	
B 2.3.2	Personale tecnico - professionale esterno	
B 2.3.6	Personale amministrativo interno	
B 2.3.7	Personale tecnico professionale interno	
B 2.4	SPESE PER I PARTECIPANTI	-
B 2.4.1	Retribuzione oneri agli occupati/Cofinanziamento privato	
B.2.4.2	Indennità partecipanti	
B.2.4.13	Borse di studio, assegni di ricerca	
B 2.5	COMMISSIONI DI ESAME	
B 2.11	RENDICONTAZIONE	-
B 2.11.1	Rendicontatore interno	
B 2.11.2	Rendicontatore esterno	
B 3	DIFFUSIONE	-
B 3.1	Verifica finale	
B 3.2	Elaborazione reports e studi	
B 3.3	Manifestazioni conclusive	
B 4	DIREZIONE PROGETTO E VALUTAZIONE	-
B 4.1	Direttore di corso o di progetto interno	
B 4.2	Direttore di corso o di progetto esterno	
B 4.3	Componenti di comitati tecnico scientifici interni	
B 4.4	Componenti di comitati tecnico scientifici esterni	
B 4.5	Coordinatori interni	
B 4.6	Coordinatori esterni	
B 4.7	Consulenti/ricercatori	
B 4.11	Valutatori interni	
B 4.12	Valutatori esterni	
E	Tasso forfettario fino al 40% sui costi diretti di personale¹	-
COSTO TOTALE DA FINANZIARE (B+E-retribuzione oneri agli occupati)		-
In grigio costi diretti di personale		

¹ Da NON compilare in quanto sarà calcolata in automatico dopo aver inserito la percentuale di tasso forfettario

ALLEGATO 5 INFORMATIVA AGLI INTERESSATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 “REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI”

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dai Regolamenti dell'Unione europea del Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; (regionetoscana@postacert.toscana.it))
2. Il conferimento dei Suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.
3. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.
4. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).
5. I Suoi dati saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Tutela dei consumatori e utenti-Politiche di genere-Promozione della cultura di pace per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
6. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che La riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati. I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.
7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/>).

ALLEGATO 6 SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE

PR FSE+ 2021-2027

Priorità

CONVENZIONE

per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell' "Avviso pubblico per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di sostegno alla parità di genere"

approvato con D.D. n. del

Progetto

Codice progetto S.I. FSE:

CUP

Premessa

Visti:

- la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni “Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025” (COM(2020) 152);
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022;
- i principi orizzontali individuati all'art.9 del Reg.(UE) 2021/1060 con particolare riferimento al rispetto dei diritti fondamentali e alla conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e la integrazione della prospettiva di genere, dell'accessibilità per le persone con disabilità;

- la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;
- la Decisione di Giunta Regionale n. 12 del 29/01/2024 che approva il “Cronoprogramma 2024-2026” dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 252 del 04/03/2024 che approva gli elementi essenziali dell’avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;
- la Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- il Documento di economia e Finanza regionale, DEFR 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.60 del 27/07/2023 e la relativa Nota di aggiornamento approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 21/12/2023 ed in particolare il progetto regionale n.21 “ATI il progetto per le donne in Toscana”;
- il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato.
- gli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell’articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 e ss.mm.ii. “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell’articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- la Decisione n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- l’art. 56 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 e ss.mm.ii. “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027” , Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § B.2;
- la legge 7 aprile 2014 n. 56 (c.d. legge Delrio), che mantiene alle Province la competenza in materia di pari opportunità;
- la legge regionale 2 aprile 2009, n. 16 (Cittadinanza di genere) ed in particolare gli articoli 3 e 13;

Considerato:

- che la Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale n..... delha approvato l’Avviso pubblico per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di sostegno alla parità di genere a valere sul PR FSE+ 2021-2027;
- che il Soggetto.....(C.F.), di seguito indicato anche come Soggetto beneficiario , con sede in, nella persona di in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) nato a il, residente per la carica presso l’Ente di cui sopra, ha

trasMESSo il Progetto denominato..... (acronimo) di seguito denominato Progetto;

- che con il Decreto Dirigenziale n. del la Regione ha approvato i progetti ammessi;
- che con il medesimo Decreto è stato ammesso a finanziamento il Progetto (acronimo) ed è stato assunto impegno finanziario a favore del Soggetto beneficiario

Viste:

- le disposizioni normative e regolamentari sull'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus e la D.G.R. 610/2023 "Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e ss.mm.ii., a cui si fa riferimento per quanto non espressamente previsto nell'avviso;

TRA

la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in FIRENZE, PIAZZA DUOMO N.10 - codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata da Daniela Volpi, dirigente del Settore Tutela dei consumatori e utenti-Politiche di genere e Promozione della cultura di pace nata a Milano il 02/05/1971, domiciliata presso la sede dell'Ente, la quale in esecuzione della L.R. n. 1/2009 e del Decreto n° 8624 del 21/05/2021 è autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

E

il soggetto beneficiario - (C.F.), con sede in, nella persona di nato a il, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) dello stesso Soggetto attuatore unico.

Tutto ciò premesso, considerato e visto si conviene quanto segue

Art. 1 (Oggetto)

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario dell'intervento. La Regione concede al Soggetto beneficiario un finanziamento per la realizzazione del Progetto approvato e da svolgersi nel rispetto di quanto ivi previsto e dei piani finanziari conservati agli atti del Settore Tutela dei consumatori e Utenti- Politiche di genere-Promozione della cultura di pace (fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente autorizzate/comunicate nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dalle disposizioni della Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e ss.mm.ii.) competente per quanto concerne le fasi di gestione, rendicontazione, controllo e pagamento attinenti il Progetto stesso.

Art. 2 (Normativa di riferimento)

Il Soggetto beneficiario cura l'organizzazione e la realizzazione del Progetto approvato, in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste e nel pieno rispetto delle disposizioni dell'avviso, e se non in contrasto con l'avviso, di quanto previsto dalle disposizioni del Manuale per i beneficiari del PR FSE+2021-2027, sezione A e B di cui all'allegato A della Delibera della

Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e ss.mm.ii. nonché della normativa dell'Unione europea vigente in materia, indicata nella sezione "Riferimenti normativi" della presente convenzione, ivi compresa la normativa dell'Unione europea applicabile alla programmazione FSE+ 2021-2027 anche non espressamente richiamata nel presente atto o nell'Avviso.

Art. 3 (Limiti temporali)

Il soggetto beneficiario si impegna ad avviare le attività previste dal progetto approvato entro max 60 gg e a terminarle entro 36 mesi dalla data di stipula del presente atto (oppure dall'eventuale data di rilascio dell'autorizzazione all'avvio anticipato).

Art. 4 (Rispetto degli adempimenti)

Il Soggetto beneficiario si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti, in tutte le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione, di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti dell'Unione europea, nazionali e regionali citati in premessa dei quali, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti. Le gravi violazioni da parte del Soggetto beneficiario della normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale possono costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Art. 5 (Impegni del soggetto attuatore)

Il Soggetto beneficiario si impegna a:

a) dare idonea e tempestiva pubblicità alle attività del Progetto, garantendo che la pubblicizzazione avvenga nel rispetto di quanto indicato all'art. 50 del Regolamento UE n. 2021/1060 e nell'avviso. In particolare, il soggetto attuatore è tenuto:

- ad utilizzare l'emblema dell'Unione, ai sensi dell'art.47 del Reg. (UE) 2021/1060 in conformità dell'Allegato IX "Comunicazione e visibilità – articoli 47, 49 e 50", nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione.
- a riportare su tutti i prodotti e materiali destinati alla divulgazione e informazione i loghi e le informazioni come previste nel Manuale d'uso del logo "Coesione Italia 21-27" scaricabile dal sito della Regione (<https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>); dallo stesso sito è possibile anche scaricare il kit dei loghi ufficiale Regione Toscana.
- ad assicurare riconoscibilità e visibilità per ogni intervento cofinanziato dall'Unione Europea, ai sensi dell'art.50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:
 - fornire, sul sito web e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX) non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 €;
 - per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3

o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;

- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario non rispetta i propri obblighi, riguardo l'uso corretto dei loghi, non adempie a quanto sopra specificato (par. 1 dell'art. 50), non pone in essere azioni correttive;

- b) realizzare le attività in conformità a quanto previsto dal Progetto, fatte salve le modifiche previamente comunicate o autorizzate;
- c) comunicare agli uffici regionali competenti l'avvio di ciascuna delle attività che compongono il progetto con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale. Alla comunicazione di avvio, firmata dal rappresentante legale o suo delegato, deve essere allegato il calendario dettagliato delle attività previste, specificando:
- i giorni di attività e orari, redatti su base settimanale o mensile; in caso di attività non continuativa il calendario dovrà indicare i singoli giorni e i relativi orari di ogni lezione/attività;
 - gli argomenti/le attività previste;
 - l'elenco nominativo delle figure professionali impegnate nella specifica attività; il numero dei partecipanti;
 - la sede di svolgimento e quella in cui sono conservati i documenti di registrazione delle attività.
- d) provvedere a tutte le anticipazioni finanziarie necessarie per l'avvio e lo svolgimento delle attività di cui al progetto, al fine di consentire la corretta e regolare realizzazione dello stesso;
- e) mantenere la Regione Toscana del tutto estranea ai contratti stipulati a qualunque titolo con soggetti terzi, nonché tenere indenne la Regione stessa da qualunque pretesa al riguardo;
- f) gestire in proprio sia il Progetto sia i rapporti conseguenti alla sottoscrizione della Convenzione (per l'eventuale affidamento e/o delega a terzi si rimanda a quanto previsto dall'Avviso e al par. A.1 punto a della DGR 610/2023 e ss.mm.ii.);
- g) fornire ai partecipanti il calendario dettagliato delle attività con sede e recapiti previste dal progetto, informandoli sugli obblighi derivanti dalla partecipazione o eventuale rinuncia alla frequenza;
- h) utilizzare la modulistica attenendosi alle indicazioni fornite dal Settore Tutela dei consumatori e utenti- Politiche di genere-Promozione della cultura di pace, secondo gli standard regionali previsti.-
- i) garantire l'idoneità di strutture, impianti e attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle attività.
- j) rispettare quanto stabilito dall'Avviso e dalla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. par. A.2 circa le modalità di trattamento dei materiali prodotti, a stampa o di e-learning (materiale FAD);
- k) in materia di personale impegnato nel Progetto e di partecipanti, il soggetto beneficiario dovrà:
- accertare che i partecipanti siano coerenti con quanto previsto–nel Progetto approvato e nell'Avviso pubblico;
 - non impegnare gli allievi durante la formazione in attività produttive o commerciali;
 - garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel Progetto e nella sua gestione ad ogni livello; ciò comprende l'impegno ad ottemperare agli obblighi previsti dalla vigente normativa in ordine alla disciplina generale delle incompatibilità, del

cumulo di impieghi e degli incarichi a pubblici dipendenti. Il soggetto beneficiario assolverà alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità, sollevando in ogni caso la Regione Toscana da ogni domanda, ragione e/o pretesa comunque derivanti dalla non corretta instaurazione, gestione e cessazione di detti rapporti, ai quali la Regione Toscana rimane pertanto totalmente estranea;

- redigere un incarico/ordine di servizio in forma scritta prima dell'inizio delle prestazioni, contenente il riferimento al progetto, la specifica delle ore da svolgere, le unità formative, il periodo di svolgimento e il costo orario;
 - applicare al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato, i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi), esonerando espressamente la Regione Toscana da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
 - stipulare, in aggiunta alle assicurazioni obbligatorie, idonee assicurazioni finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento del Progetto, dovessero derivare ai partecipanti e/o ai terzi (Responsabilità civile);
 - rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione del Progetto;
 - mettere a disposizione il personale necessario per il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività di cui al Progetto. I curricula del personale devono essere resi disponibili al Settore Tutela dei consumatori e utenti Politiche di genere e Promozione della cultura di pace in sede di verifiche ispettive in itinere ed in sede di rendicontazione;
- r) individuare i soggetti a cui eventualmente affidare l'attuazione delle attività, nel rispetto della normativa applicabile;
- s) assicurare la corretta realizzazione delle attività affidate, effettuando i necessari controlli presso le sedi di svolgimento, anche a campione, per accertare l'effettivo e corretto svolgimento delle attività;
- t) garantire la collaborazione dei soggetti affidatari/incaricati dell'attuazione per eventuali controlli in loco da parte della Regione;
- u) acquisire dai soggetti affidatari/incaricati delle attività le informazioni che devono essere fornite alla Regione nell'attuazione dei progetti, come previsti nella Sezione A del Manuale per i beneficiari (DGR n. 610/2023) e nel presente Avviso (comunicazioni di avvio attività, calendari, relazione sulle attività svolte e gli esiti, ecc);
- v) rispettare gli obblighi di pubblicizzazione e ogni altra disposizione specifica prevista dall'Avviso.
- w) articolare la propria struttura organizzativa, al fine di garantire un adeguato controllo interno delle attività e dei relativi costi, su livelli diversi che garantiscano trasparenza nell'affidamento degli incarichi e separatezza delle funzioni, quando una stessa persona oltre a svolgere funzioni operative ricopre anche cariche sociali o svolge funzioni connesse all'appartenenza a organi direttivi e esecutivi del soggetto attuatore stesso;
- x) eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione amministrativa e contabile (contabilità separata) inerente il Progetto con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle istruzioni del Settore e conservare tale documentazione in base alle normative vigenti fino al 31 dicembre 2035, salvo i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
- y) consentire ai funzionari autorizzati della Regione Toscana, in qualsiasi momento, ogni verifica volta ad accertare la corretta realizzazione del Progetto, delle attività e dei correlati aspetti amministrativi e gestionali, pena la revoca del finanziamento. Se il beneficiario o il soggetto da questi incaricato di svolgere le attività previste dal progetto non permette l'accesso ai propri

locali e/o alle informazioni necessarie alle verifiche relative alle attività svolte, potrà essere disposta la revoca del finanziamento;

- z) comunicare preventivamente (di norma almeno 7 gg di calendario) le modifiche alla sede di svolgimento e/o al calendario delle attività;
- aa) comunicare al Settore Tutela dei consumatori e utenti Politiche di genere -Promozione della cultura di pace, le variazioni che intende apportare al Progetto nel rispetto di quanto previsto dalla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. dando atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso in ordine alle comunicazioni oggetto di autorizzazione, secondo le casistiche previste al par. A.8 della stessa D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.;
- ab) comunicare al Settore Tutela dei consumatori e utenti Politiche di genere -Promozione della cultura di pace tutte le informazioni e i dati richiesti dal medesimo, al fine di predisporre una valutazione e un monitoraggio delle attività di cui al Progetto, con le modalità indicate dalla Regione stessa. E' fatto obbligo al soggetto beneficiario di inserire i dati di monitoraggio fisico e finanziario sul Sistema Informativo regionale FSE (d'ora innanzi anche S.I.), secondo le modalità e le procedure previste dalla normativa in materia. La corretta e tempestiva alimentazione del sistema informativo regionale da parte di tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per i dati di propria competenza e sulla base del relativo livello di operatività nei confronti del sistema informatizzato, è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie. Il ritardo reiterato potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese/costi standard e nei casi più gravi la revoca del progetto;
- ac) comunicare nei tempi previsti la conclusione delle attività e la conclusione del Progetto nonché fornire ogni eventuale chiarimento richiesto dal Settore Tutela dei consumatori e utenti Politiche di genere-Promozione della cultura di pace;
- ad) presentare il rendiconto entro 60 giorni dalla conclusione del progetto nel rispetto di quanto previsto della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. e nell'Avviso; se richiesto dall'Amministrazione il rendiconto deve essere presentato in formato digitale;
- ae) rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione Toscana, anche dopo la conclusione del Progetto, per il decennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta sia amministrativa che giudiziaria, conseguente alla realizzazione del Progetto, che si manifesti anche successivamente alla conclusione del Progetto medesimo e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del Progetto. Il soggetto beneficiario deve impegnarsi, altresì, anche dopo la conclusione del Progetto, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione Toscana, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo in itinere o in sede di rendiconto, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente per carenza di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorati degli interessi legali previsti;
- af) richiedere ai partecipanti alle attività del progetto, ai sensi del Reg. UE/679/2016, il consenso al trattamento dei loro dati personali e fornire adeguata informativa a norma dell'art 13 del Regolamento, come indicato nell'allegato 8 all'avviso;
- ag) Il beneficiario si impegna, in ogni caso, a rispettare e dare attuazione a quanto disposto nel Manuale per i beneficiari - Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027, approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 610 del 5/06/2023 e ss.mm.ii., per quanto concerne ogni altro obbligo e/o adempimento non esplicitamente ricompreso o citato nell'avviso e in questa convenzione.

Art. 6 (Entità e quantificazione del finanziamento)

La Regione eroga al Soggetto beneficiario, per la realizzazione del Progetto un finanziamento complessivo di Euro (in lettere), corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico ammessa in base a quanto assegnato

con il Decreto dirigenziale n. DD n.dela valere sulla Priorità.....
Attività.....del PR FSE+ Toscana 2021-2027.

Art. 7 (Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le modalità previste dall'Avviso pubblico approvato con Decreto n. deldi seguito riportate:

- I. anticipo di una quota pari a 20% del finanziamento complessivo all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione;
- II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente;
- IV. la domanda di anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso; in caso contrario si produrrà l'automatica rinuncia all'anticipo.

Oppure (nel caso in cui il soggetto attuatore prima della stipula della convenzione abbia espresso la volontà di rinunciare all'anticipo) inserire le seguenti modalità

- I. rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- II. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente

Art. 8 (Tracciabilità)

Il Soggetto beneficiario, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge n. 136/2010 s.m.i., dichiara che i dati identificativi del conto corrente bancario dedicato e utilizzato per la gestione dei movimenti finanziari relativi al Progetto, senza vincolo di esclusività, sono i seguenti:

- **Giroconto n.**

Art.9 (Regime di proprietà dei prodotti)

Per quanto riguarda il regime di proprietà dei prodotti si fa riferimento alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. ed in particolare al par. A.2 della stessa.

Art. 10 (Rinuncia)

Qualora il Soggetto beneficiario intenda rinunciare all'attuazione del Progetto, deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione, da trasmettere per posta certificata o tramite interfaccia web Ap@ci, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, maggiorati degli interessi legali dovuti.

Art. 11 (Domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui alla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto beneficiario elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del

domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione per posta certificata o tramite interfaccia web Ap@ci, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 12 (Inosservanza degli impegni)

In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione e da quelli previsti dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale, la Regione – ai sensi del regolamento esecutivo della L.R. 32/2002 e della DGR n. 610/2023 - diffiderà il soggetto beneficiario affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi potrà disporre la sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione, la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti.

Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il soggetto abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revoca il finanziamento pubblico e il soggetto beneficiario è obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, si fa riferimento all'Avviso e alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.

Art. 13 (Foro competente)

Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art. 14 (Trattamento dati personali)

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l'eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); (ii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione (es. in fase di gestione dell'attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell'articolo 2-sexies del Codice privacy, nell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell'esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell'esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all'attività istituzionale).

Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione e, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

Le parti si danno reciprocamente atto che per scambio di informazioni si intende sia la trasmissione dei dati, sia la condivisione di archivi.

In relazione allo scambio di informazioni si specifica che i dati personali oggetto del trattamento che, per la durata della convenzione, dovranno essere trasmesse al Settore sono:

- a. tipologia dei dati personali: [dati comuni, dati particolari, dati sanitari, dati giudiziari]
- b. tipologie degli interessati: [numerosità, minori, disabili, ecc...]
- c. tipologia del formato dei dati: [testo, immagini, ecc..].

In quanto Titolari autonomi del trattamento, le Parti sono tenute a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali applicabili, in ottemperanza degli obblighi cui è soggetto il Titolare del trattamento a norma del Regolamento (UE) 2016/679.

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento; al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione della presente convenzione, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Le Parti si impegnano a far sì che l'accesso ai dati personali oggetto dello scambio sia consentito solo a coloro e nella misura in cui ciò sia necessario per l'esecuzione della convenzione e che l'uso dei dati personali da parte di ciascun Titolare rispetti gli stessi impegni assunti dal produttore riguardo alla conformità legale del trattamento e la sicurezza dei dati trattati con misure adeguate alla tipologia dei dati degli interessati e dei rischi connessi.

Fatto salvo quanto previsto come inderogabile dalla legge, nessuna responsabilità sarà imputabile a ciascuna Parte per i trattamenti operati dall'altra, eccettuati i casi di cattiva gestione o maltrattamento nella fase di raccolta originaria dei dati personali. Le Parti si obbligano a manlevare e tenere indenne la controparte per qualsiasi danno, incluse spese legali, che possa derivare da pretese avanzate da terzi – inclusi gli interessati - a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza delle operazioni di trattamento imputabili a ciascuna di esse.

Le Parti si garantiscono reciprocamente che i dati trattati da ciascuna di esse in esecuzione del presente convenzione formano oggetto di puntuale verifica di conformità alla disciplina rilevante in materia di trattamento di dati personali - ivi compreso il GDPR - e si impegnano altresì alla ottimale cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra parte.

Art. 15 (Esenzione di imposta)

La presente convenzione, redatta in formato elettronico con sottoscrizione digitale e conservata dal Soggetto beneficiario e dalla Regione Toscana – Settore Tutela dei consumatori e utenti-Politiche di genere-Promozione della cultura di pace, è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Luogo e data

per REGIONE TOSCANA
Il Dirigente

per il Soggetto Attuatore
Il Legale Rappresentante

ALLEGATO 7 SCHEDE DI ISCRIZIONE

Allegato 7.1 Scheda di iscrizione partecipanti adulti

SCHEDE DI ISCRIZIONE PARTECIPANTI ADULTI

(SCRIVERE IN STAMPATELLO)

A cura dell'Ente Attuatore	Ammesso inizio <input type="checkbox"/>	Ammesso dopo l'inizio <input type="checkbox"/>
TITOLO _____		DELL'INTERVENTO MATRICOLA
<input type="text"/>		
ENTE ATTUATORE _____		

__ I __ sottoscritto/

a _____ nato/a il (gg/

mm/aaaa) ____/____/____ a

(Comune) _____ (Provincia) (____) (Sta-
to) _____

Codice fiscale

CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ E DELLE PENE STABILITE DALLA LEGGE PER FALSE ATTESTAZIONI E MENDACI DICHIARAZIONI, SOTTO LA SUA PERSONALE RESPONSABILITÀ (ARTT. 48-76 D.P.R. 28/12/2000, N°445)

DICHIARA

di essere di sesso: M F ; di avere cittadinanza _____ ; di risiedere in via/piazza

_____ n° _____ Comune

_____ CAP _____ Provincia

_____ n° tel. _____ n° cell. _____ e-mail

(da compilare se la residenza è diversa dal domicilio)

- di essere domiciliato in via/piazza _____ n° _____

Comune _____ CAP _____

Provincia _____ n° tel. _____

- di essere nella seguente condizione occupazionale:

OCCUPATO (anche chi ha occupazione saltuaria/atipica e chi è in C.I.G. ordinaria o assegno ordinario FIS, FSBA o altri fondi)

DISOCCUPATO (chi ha perso il lavoro, chi non ha mai lavorato, non studia e cerca lavoro, chi ha cessato un contratto a tempo determinato, chi è in C.I.G. straordinaria o assegno di solidarietà FIS, FSBA o altri fondi)

INATTIVO (studente, casalinga/o, ritirato/a dal lavoro, inabile al lavoro, in servizio civile, in altra condizione)

- se DISOCCUPATO indicare di essere disoccupato da:

meno di 6 mesi 6 a 11 mesi 12 a 24 mesi oltre 24 mesi

- **di essere in possesso del titolo di studio di:**
 - Licenza elementare/Attestato di valutazione finale
 - Licenza media /Avviamento professionale
 - Titolo di istruzione secondaria di II grado (scolastica o formazione professionale) che non permette l'accesso all'università (qualifica di istituto professionale, licenza di maestro d'arte, abilitazione all'insegnamento nella scuola materna, attestato di qualifica professionale e diploma professionale di Tecnico (iefp), Qualifica professionale regionale di I livello (post-obbligo, durata => 2 anni)
 - Diploma di istruzione secondaria di II grado che permette l'accesso all'università
 - Qualifica professionale regionale post-diploma, certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)
 - Diploma di tecnico superiore (ITS)
 - Laurea di I livello (triennale), diploma universitario, diploma accademico di I livello (AFAM)
 - Laurea magistrale/specialistica di II livello, diploma di laurea del vecchio ordinamento (4-6 anni), diploma accademico di II livello (AFAM o di conservatorio, accademia di belle arti, accademia d'arte drammatica o di danza, ISIAE vecchio ordinamento)
 - Titolo di dottore di ricerca
 - Nessun titolo

- **di appartenere a una delle seguenti categorie*:**
 - Persona con disabilità²
 - Cittadino/a di paesi terzi³
 - Partecipante di origine straniera⁴
 - Appartenente a minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)⁵
 - Persona senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa⁶
 - Partecipanti provenienti da zone rurali
 - Nessuna delle precedenti

**Per queste categorie di partecipanti i dati, in alternativa, possono essere determinati sulla base di stime informate fornite dal beneficiario (punto 1.2 dell'Allegato I del Reg. UE 2021/1507). Si fa presente che tali stime informate dovranno essere supportate da una metodologia documentata.*

DATA __ / __ / _____

FIRMA DEL RICHIEDENTE

²*definizioni:*

Invalidi civili maggiorenni con invalidità certificata superiore al 67%, invalidi civili minorenni, cittadini con indennità di accompagnamento, cittadini con certificazione ai sensi dell'articolo 3, comma 1 e 3, legge 5 febbraio 1992, n. 104, ciechi civili, sordi civili, invalidi e inabili ai sensi della legge 12 giugno 1984, n. 222, invalidi sul lavoro con invalidità certificata pari o superiore al 34%, invalidi sul lavoro con diritto all'assegno per l'assistenza personale e continuativa o con menomazioni dell'integrità psicofisica, inabili alle mansioni ai sensi della legge 11 aprile 1955, n. 379, del d.p.r. 29 dicembre 1973, n. 1092 e del d.p.r. 27 luglio 2011, n. 171, e inabili ai sensi dell'articolo 13, legge 8 agosto 1991, n. 274 e dell'articolo 2, legge 8 agosto 1995, n. 335, cittadini titolari di trattamenti di privilegio ordinari e di guerra, cittadini privi di certificazione che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione)

³ *Persona che non è cittadino dell'Unione, compresi gli apolidi e le persone con cittadinanza indeterminata*

⁴ *Cittadini degli Stati membri dell'UE che erano cittadini di un paese terzo e che sono diventati cittadini dell'UE attraverso il processo di naturalizzazione in uno degli Stati membri dell'UE*

⁵ *Personne appartenenti a popolazioni, tra i quali Rom, Sinti e altri sottogruppi, fatti oggetto di una specifica forma di discriminazione e razzismo (definito "antiziganismo") e gruppi di persone con caratteristiche personali che le rendono soggette a discriminazione, quali la comunità LGBT+)*

⁶ *Personne che vivono dove capita e in alloggi di emergenza, persone che vivono in alloggi per i senzatetto, nei rifugi per donne, in alloggi per gli immigrati, persone che sono state dimesse dagli istituti e persone che beneficiano di un sostegno di lungo periodo perché senzatetto, persone che vivono in situazioni di locazioni a rischio, sotto la minaccia di sfratto o di violenza, persone che vivono in condizioni abitative inadeguate; persone che vivono in alloggi non idonei, abitazioni non convenzionali, ad esempio in roulotte senza un adeguato accesso ai servizi pubblici come l'acqua, l'elettricità, il gas o in situazioni di estremo sovraffollamento, persone inserite in progetti di Housing First /Housing Led per le quali è ancora attiva la presa in carico da parte servizi sociali territoriali.*

Informativa della Regione Toscana agli interessati ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità di monitoraggio, comunicazione, controllo e archiviazione, previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dai Regolamenti Comunitari del Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze); regionetoscana@postacert.toscana.it).
2. Il conferimento dei Suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.
3. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.
4. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).
5. I Suoi dati saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Tutela dei Consumatori e utenti-Politiche di genere-Promozione della cultura di pace- per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
6. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che La riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati . I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.
7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/>)

Data.....

Firma per presa visione del partecipante

Allegato 7.2 Scheda di iscrizione partecipanti minori di 18 anni

SCHEDA DI ISCRIZIONE PARTECIPANTI MINORI DI 18 ANNI

(SCRIVERE IN STAMPATELLO)

A cura dell'Ente Attuatore	Ammesso inizio <input type="checkbox"/>	Ammesso dopo l'inizio <input type="checkbox"/>
TITOLO DELL'INTERVENTO _____		
MATICOLA <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		
ENTE ATTUATORE _____		

__ I __ sottoscritto/a (NOME E COGNOME del genitore/tutore del minore partecipante) _____

_____ nato/a il (gg/mm/aaaa) ___ / ___ / _____ a

(Comune) _____

(Provincia) (___) (Stato) _____ Codice fiscale

In qualità di genitore tutore del/la minore (indicare il nome e cognome del minore) _____

_____ nato/a il (gg/mm/aaaa) ___ / ___ / _____ a

(Comune) _____

(Provincia) (___) (Stato) _____ Codice fiscale

CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ E DELLE PENE STABILITE DALLA LEGGE PER FALSE ATTESTAZIONI E MENDACI DICHIARAZIONI, SOTTO LA SUA PERSONALE RESPONSABILITÀ (ARTT. 48-76 D.P.R. 28/12/2000, N°445)

DICHIARA CHE IL/LA FIGLIO/A /IL MINORE PER CUI ESERCITA IL RUOLO DI TUTORE

è di sesso: M F ; ha cittadinanza _____ ; risiede in via/piazza _____

n° _____ Comune _____ CAP _____ Provincia (___)

n° tel. _____ n° cell. _____ e-mail _____

(da compilare se la residenza è diversa dal domicilio)

è domiciliato/a in via piazza _____ n° _____ Comune _____

CAP _____ Provincia (___) n° tel. _____

■ è nella seguente condizione occupazionale:

OCCUPATO (anche chi ha occupazione saltuaria/atipica e chi è in C.I.G. ordinaria o assegno ordinario FIS, FSBA o altri fondi)

- DISOCCUPATO** (chi ha perso il lavoro, chi non ha mai lavorato, non studia e cerca lavoro, chi ha cessato un contratto a tempo determinato, chi è in C.I.G. straordinaria o assegno di solidarietà FIS, FSBA o altri fondi)
- INATTIVO** (studente, casalinga/o, ritirato/a dal lavoro, inabile al lavoro, in servizio civile, in altra condizione)

▪ se **DISOCCUPATO** indicare di essere disoccupato da:

- meno di 6 mesi 6 a 11 mesi 12 a 24 mesi oltre 24 mesi

▪ **è in possesso del titolo di studio di:**

- Licenza elementare/Attestato di valutazione finale
- Licenza media /Avviamento professionale
- Titolo di istruzione secondaria di II grado (scolastica o formazione professionale) che non permette l'accesso all'università (qualifica di istituto professionale, licenza di maestro d'arte, abilitazione all'insegnamento nella scuola materna, attestato di qualifica professionale e diploma professionale di Tecnico (iefp), Qualifica professionale regionale di I livello (post-obbligo, durata => 2 anni)
- Nessun titolo

▪ **di appartenere a una delle seguenti categorie*:**

- Persona con disabilità⁷
- Cittadino/a di paesi terzi⁸
- Partecipante di origine straniera⁹
- Appartenente a minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)¹⁰
- Persona senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa¹¹
- Partecipanti provenienti da zone rurali
- Nessuna delle precedenti

**Per queste categorie di partecipanti i dati, in alternativa, possono essere determinati sulla base di stime informate fornite dal beneficiario (punto 1.2 dell'Allegato I del Reg. UE 2021/1507). Si fa presente che tali stime informate dovranno essere supportate da una metodologia documentata.*

DATA __/__/_____

FIRMA DEL RICHIEDENTE
(Firma del genitore o di chi ne esercita la patria potestà)

⁷definizioni:

Invalidi civili maggiorenni con invalidità certificata superiore al 67%, invalidi civili minorenni, cittadini con indennità di accompagnamento, cittadini con certificazione ai sensi dell'articolo 3, comma 1 e 3, legge 5 febbraio 1992, n. 104, ciechi civili, sordi civili, invalidi e inabili ai sensi della legge 12 giugno 1984, n. 222, invalidi sul lavoro con invalidità certificata pari o superiore al 34%, invalidi sul lavoro con diritto all'assegno per l'assistenza personale e continuativa o con menomazioni dell'integrità psicofisica, inabili alle mansioni ai sensi della legge 11 aprile 1955, n. 379, del d.p.r. 29 dicembre 1973, n. 1092 e del d.p.r. 27 luglio 2011, n. 171, e inabili ai sensi dell'articolo 13, legge 8 agosto 1991, n. 274 e dell'articolo 2, legge 8 agosto 1995, n. 335, cittadini titolari di trattamenti di privilegio ordinari e di guerra, cittadini privi di certificazione che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione)

⁸ Persona che non è cittadino dell'Unione, compresi gli apolidi e le persone con cittadinanza indeterminata

⁹ Cittadini degli Stati membri dell'UE che erano cittadini di un paese terzo e che sono diventati cittadini dell'UE attraverso il processo di naturalizzazione in uno degli Stati membri dell'UE

¹⁰ Persone appartenenti a popolazioni, tra i quali Rom, Sinti e altri sottogruppi, fatti oggetto di una specifica forma di discriminazione e razzismo (definito "antiziganismo") e gruppi di persone con caratteristiche personali che le rendono soggette a discriminazione, quali la comunità LGBT+)

¹¹ Persone che vivono dove capita e in alloggi di emergenza, persone che vivono in alloggi per i senzatetto, nei rifugi per donne, in alloggi per gli immigrati, persone che sono state dimesse dagli istituti e persone che beneficiano di un sostegno di lungo periodo perché senzatetto, persone che vivono in situazioni di locazioni a rischio, sotto la minaccia di sfratto o di violenza, persone che vivono in condizioni abitative inadeguate; persone che vivono in alloggi non idonei, abitazioni non convenzionali, ad esempio in roulotte senza un adeguato accesso ai servizi pubblici come l'acqua, l'elettricità, il gas o in situazioni di estremo sovraffollamento, persone inserite in progetti di Housing First /Housing Led per le quali è ancora attiva la presa in carico da parte servizi sociali territoriali.

Informativa della Regione Toscana agli interessati ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo per le finalità di monitoraggio, comunicazione, controllo e archiviazione, previste dalla L.R. 32 del 26 luglio 2002 e sue successive modificazioni e dai Regolamenti Comunitari del Fondo Sociale Europeo Plus, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze); regionetoscana@postacert.toscana.it).
2. Il conferimento dei Suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e/o informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione alle attività.
3. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione.
4. I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).
5. I Suoi dati saranno conservati nel Sistema Informativo FSE e presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore Tutela dei consumatori e utenti-Politiche di genere-Promozione della cultura di pace per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
6. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che La riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati . I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: urp_dpo@regione.toscana.it.
7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/>)

Data.....

Firma per presa visione del genitore/tutore del minore partecipante

Nota per il soggetto attuatore del progetto: i dati che dovranno essere inviati all'Amministrazione (tramite inserimento sul Sistema informativo FSE o attraverso files di colloquio) sono ESCLUSIVAMENTE quelli relativi al minore partecipante. Se verranno erroneamente inviati i dati del genitore/tutore, il partecipante non sarà considerato nei dati necessari per il riconoscimento del finanziamento.